

Il Governatore scrive...

1 luglio 2017

Inizio del nuovo anno per i dirigenti Rotary

Agli Amici Rotariani
di Puglia e Basilicata

Carissimi amici rotariani di Puglia e Basilicata,

è tempo di inizio e, quindi, è tempo di auguri. Auguri dunque a voi tutti, che vi accingete a dare sostanza di impegno e di vita a questo nuovo anno rotariano. Sapete già cosa significa essere rotariani, nei Club ma anche nella vostra vita, e cosa comporta il dovere del servizio nel piacere dell'amicizia. Sono più che certo che non vi manca la passione e la voglia di fare. Vi prego solo di togliere un po' di autoreferenzialità e di aggiungere, se possibile, un di più di creatività e di audacia perché la gente, e in particolare i giovani, possano vedere nel Rotary una presenza vicina, sempre viva e sempre nuova.

Per questo, come mio specialissimo augurio, voglio trasmettervi il messaggio che, parafrasando Steve Jobs, ho voluto lanciare alla 23^a Assemblea di formazione: "Siate affamati di servizio, siate folli di Rotary".

Vi confesso che in questi giorni torno spesso con il pensiero a quel sabato 27 maggio a Villa Romanazzi Carducci a Bari. Ho ancora negli occhi l'entusiasmo dei tantissimi amici presenti. Quando salii sul podio per la mia relazione, di fronte a quella platea, che mi parve immensa, temetti per un attimo che l'emozione potesse sopraffarmi. Non è facile da spiegare e resto convinto – e quella mattina lo dissi – che solo chi vive una situazione simile può davvero capire quel che si prova in termini di emozione e di sentimenti, che si accavallano confusamente con la violenza di un tornado.

Poi, ripreso il controllo, mi furono subito chiare due consapevolezza.

La prima fu che quello che stava capitando a me poteva succedere a chiunque dei cinquecento rotariani che avevo di fronte. Guardando i loro visi mi dissi: davvero ognuno dei rotariani presenti in questo momento potrebbe essere al posto mio. Per un attimo mi rividi ventotto anni prima, al momento del mio ingresso nel Rotary. Quel giorno ormai lontanissimo tutto avrei potuto pensare del mio destino di socio, ma non che un giorno sarei stato il Governatore del Distretto. Io Governatore come il caro e indimenticato amico Franco Anglani? Nemmeno per scherzo. Eppure adesso ero lì.

Anche questa è la grandezza del Rotary e del suo principio di orizzontalità e di rotazione: un principio di rotazione nel servizio temporaneo allo stesso Movimento che rende davvero tutti uguali i rotariani, senza gerarchie e senza posizioni di privilegio. Tutti rotariani e basta.

La seconda consapevolezza fu quella della immensa responsabilità che quegli sguardi e quegli stessi applausi mi consegnavano. Mi resi conto che davvero stava per iniziare un anno per me carico di responsabilità e di lavoro. Soprattutto mi resi conto che non mi sarei mai perdonato di deludere nemmeno uno di quella massa di amici presenti e ancor più dei tanti assenti.

Mi sentii davvero piccolo di fronte al compito. Eppure non ebbi paura perché sapevo pure che avrei potuto essere grande con la collaborazione di tutti. Mi confortarono lo slancio e l'armonia già messe in campo dalla squadra distrettuale, la passione dei



presidenti, gli incoraggiamenti e l'offerta di disponibilità di tanti. Sapevo che il mio invito a fare squadra, a stringere un patto di solidarietà per il Rotary avrebbe trovato echi importanti.

Di mio metterò in campo quel che sono, in termini di idee, di professionalità, di impegno, di concretezza, di sincerità, di amicizia. Un amico, in una pausa dei lavori dell'Assemblea, mi ha detto: "Ho apprezzato molto le cose che hai detto, ma quello che più mi è piaciuto è la tua idea di un Rotary semplice nell'amicizia e pieno di concretezza nelle cose da fare. Del resto sono le caratteristiche che già appartengono alla tua storia rotariana". Vi assicuro che per me è stato il viatico migliore.

Grazie a tutti e buon Rotary

Gianni